



Monitor dei distretti della Toscana

Research Department

Aprile 2024

Monitor dei distretti

Toscana

Il 2023 si chiude con una crescita delle esportazioni dei **distretti tradizionali e dei poli tecnologici** della Toscana del **+4,4%, meglio della media italiana che si è attestata a +2,3%**. Le esportazioni del 2023 sono state pari a **31,2 miliardi di euro** (pari al 54,2% delle esportazioni totali della Toscana), con **un incremento di 1,3 miliardi rispetto al 2022**. Rispetto alle 21 specializzazioni monitorate, 9 presentano una crescita. Un apporto fondamentale a questo risultato è fornito dal balzo registrato dal Polo farmaceutico toscano (+2,1 miliardi; +38,8%), i soli distretti tradizionali, infatti, hanno segnato un leggero calo delle esportazioni pari al -3,5%.

Proprio nel **sistema moda** si generano i ritardi maggiori rispetto al 2022, ma con situazioni diversificate tra settori e territori. Nel 2023 complessivamente il sistema moda distrettuale toscano ha realizzato esportazioni per 16,2 miliardi di euro con un calo del -5,9%. I distretti che hanno sofferto maggiormente sono quelli dell'area fiorentina come la **Pellefteria e calzature di Firenze** (-872 milioni; -12,5%) e l'**Abbigliamento di Empoli** (-255 milioni; -8,9%); in particolare, si sono dimezzate le esportazioni verso la Svizzera (-52% come somma dei due distretti) che, nonostante questo forte ridimensionamento, resta il primo mercato di sbocco. È opportuno osservare che entrambi i distretti si caratterizzano per una forte presenza delle maison del lusso che, dopo la forte crescita degli ultimi anni stanno mostrando un rallentamento; inoltre, i dati potrebbero risultare anche più severi di quanto effettivamente realizzato in quanto potrebbero risentire di modifiche nelle politiche logistiche legate anche ai recenti investimenti implementati in località fuori regione. Tra i principali mercati si rafforzano, invece, le esportazioni verso Francia (+13%), Stati Uniti (+14%) e raddoppiano le vendite in Cina (+99%). Hanno mostrato una crescita anche i flussi verso il Giappone che è salito al quinto posto tra i principali sbocchi commerciali. Per contro, all'interno del sistema moda, l'area aretina ha mostrato una dinamica nettamente migliore, grazie alla spinta dell'**Oreficeria di Arezzo** (+301 milioni; +9,4%), del Tessile e abbigliamento (+6,6%) e della Pellefteria e calzature (+6,4%). Tra i diversi mercati dove sono cresciute le esportazioni aretine, si segnala per il distretto dell'oreficeria il balzo delle vendite verso la Turchia che è diventato il primo mercato di sbocco grazie a un raddoppio delle vendite, spinto da una domanda di gioielli in oro che secondo le statistiche del World Gold Council è cresciuta in quantità del 13,8%. Infine, tra i distretti più rilevanti del comparto, si evidenzia la dinamica in calo per il **Tessile e abbigliamento di Prato** (-6%) con variazioni più negative per il tessile (-10%) rispetto alla componente di abbigliamento (-2%).

Grazie alla crescita maturata nel 2023 (+37,8%), i **poli della farmaceutica e biomedicale** rafforzano il loro ruolo tra le specializzazioni monitorate: complessivamente i due poli hanno realizzato esportazioni per 7,8 miliardi con una crescita di 2,1 miliardi. Il polo più rilevante è quello della farmaceutica che ha mostrato aumenti significativi in tutti i territori monitorati con variazioni nell'ordine del 30% per le province di Firenze e Lucca e punte del 54% per la provincia di Siena. Tra i principali mercati gli Stati Uniti si confermano al primo posto con un incremento di 1,3 miliardi; questo risultato può essere condizionato in parte anche dalla presenza di operatori multinazionali con sede nel mercato americano e che attivano quindi anche scambi intra-firm. Nel biomedicale la crescita si è attestata al +23% con buoni andamenti di vendite verso gli Stati Uniti (+26%) e soprattutto verso la Svizzera (+29 milioni) che nel 2023 è diventata il secondo mercato di riferimento, superando per valore di esportazioni anche Francia (+6%) e Germania (+24%). Va poi segnalato il balzo dei valori esportati in Cina, che è divenuta il quinto mercato di sbocco del polo.

Aprile 2024

Nota Trimestrale – n. 57

Research Department

Industry & Local
Economies Research

Sara Giusti
Economista

La **filiere agro-alimentare**, con 2,2 miliardi di euro di esportazioni, ha mostrato una crescita del 5%, sostenuta soprattutto dalle maggiori vendite all'estero del distretto dell'Olio toscano (+18%). In particolare, questo distretto che si estende sulle province di Firenze, Lucca, Grosseto e Siena, ha realizzato 963 milioni di euro di esportazioni con una crescita rispetto al 2022 di circa 145 milioni; tutti i territori hanno aumentato le proprie esportazioni in valore con variazioni più sostenute per le province di Siena (+34%) e Grosseto (+29%). Questo risultato positivo del distretto è, inoltre, da inquadrare in un contesto di forte riduzione della produzione: secondo le stime ISMEA i volumi 2022-23 mostrano per l'Italia una flessione del 27% rispetto alla campagna precedente; il 2023 è stato caratterizzato da forti crescite dei prezzi con variazioni dell'olio EVO del 49%, in linea con quanto registrato in Spagna e leggermente inferiore rispetto agli incrementi registrati in Grecia e Tunisia dove si è superato il 50%. Il distretto del **Florovivaismo di Pistoia** conferma il valore delle esportazioni raggiunto nel 2022, grazie in particolare alla tenuta delle esportazioni verso la Francia (+3%) che si conferma primo mercato e la crescita più sostenuta verso la Turchia (+75%) che hanno compensato il calo delle vendite più marcato subito in Germania (-17%). Infine, nel settore agro-alimentare il distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi** mostra un calo del -5% maturato prevalentemente nei mercati nord-americani (-10,1% negli Stati Uniti e -9,9% in Canada) che insieme rappresentano il 47,6% del totale export del distretto.

Il comparto dei Mezzi di trasporto si colloca tra i settori con risultati migliori con una crescita che ha interessato sia la **Nautica di Viareggio** (+19,8%), sia la **Camperistica della Val d'Elsa** (+35,0%). Il distretto della nautica conferma il trend positivo e rafforza il proprio posizionamento nel settore dei superyacht: la recente pubblicazione del Global Order Book che presenta la classifica del portafoglio ordini elaborata da Boat International, vede al primo posto Azimut-Benetti (24° anno consecutivo) che si conferma come primo produttore al mondo di yacht sopra i 24 metri con una quota del 14% del mercato mondiale. La presenza anche di altri operatori attivi nel distretto nei primi venti (altri quattro oltre ad Azimut-Benetti) conferma il buono stato del comparto con prospettive solide per le imprese del territorio. Anche per il distretto della **Camperistica della Val d'Elsa** il 2023 si chiude in positivo con un valore di 972 milioni di euro, in crescita di oltre 250 milioni rispetto al 2022. Questo risultato appare particolarmente positivo se si inquadra, inoltre, in un contesto di calo delle immatricolazioni a livello europeo¹ che nei primi nove mesi mostrano una riduzione del -3,6% per i camper e del -13,2% per le roulotte che comunque rappresentano il 30% delle nuove immatricolazioni totali. In particolare, il distretto ha saputo rafforzare la propria presenza nel mercato tedesco con esportazioni in crescita del +47% (immatricolazioni dei camper +0,8% e -11,2% per le roulotte) e nel mercato francese che rappresenta il secondo mercato di sbocco grazie a una crescita del 63%.

Il distretto del **Cartario di Lucca**, con 1,4 miliardi di euro di esportazioni mostra nel 2023 una battuta di arresto (-11,9%), anche per un effetto statistico di confronto con il 2022 che con 1,6 miliardi di euro rappresenta il punto di massimo per esportazioni². Tra i diversi mercati si segnala il calo delle vendite verso Francia (-9%), Germania (-11%) e Spagna (-36%), mentre sono in crescita le esportazioni verso la Polonia (+9%) che rappresenta il terzo mercato di sbocco per il distretto. Anche per il distretto delle **Macchine per l'industria cartaria di Lucca**, il 2023 ha mostrato un calo delle vendite all'estero (-17,2%) e si è attestato a 586,8 milioni di euro. In considerazione della tipologia dei beni prodotti che richiedono tempi di realizzazione particolarmente dilatati e picchi in corrispondenza di consegne specifiche, si può fare il confronto tra i valori esportati nel periodo gennaio-dicembre 2023 e quelli relativi al periodo ottobre 2022 settembre 2023 che mostrerebbe una riduzione più contenuta e pari al -7,6%. È opportuno evidenziare comunque i segnali positivi che emergono: tra questi la presenza di investimenti effettuati dai principali operatori del distretto come, per esempio, Sofidel che ha annunciato l'ampliamento dello stabilimento produttivo

¹ Fonte: European Caravan Federation.

² La crescita registrata nel 2022 è stata in parte motivata anche dall'andamento dei prezzi con una crescita del 23% dei prezzi alla produzione esteri dei prodotti in carta. Nel 2023 si è registrato un calo del -1,8%

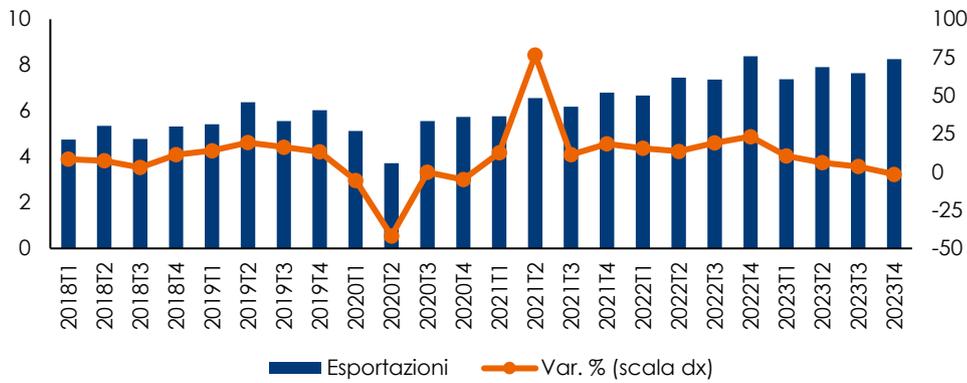
americano di Circleville aperto nel 2018 (+50% della capacità produttiva); per la competitività del comparto resta centrale il tema della transizione energetica particolarmente rilevante per un settore altamente energivoro che richiede soluzioni e tecniche per risparmiare energia ed efficientare i processi.

Tra i settori del **sistema casa**, si osserva complessivamente un calo del -7,2%. In particolare, il distretto del **Marmo di Carrara** ha realizzato 717,4 milioni di euro di esportazioni con una contrazione del -7,0%, generata principalmente dalle minori esportazioni verso gli Stati Uniti della componente lavorata (-50,0 milioni; -21%) e da un calo delle vendite verso la Cina del marmo grezzo (-5%); si segnala, invece, una crescita delle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+12%) sostenute dal materiale lavorato.

Nel 2023 i distretti e i poli tecnologici toscani hanno confermato l'elevata competitività nei mercati internazionali con risultati anche migliori della media nazionale, pur in un contesto di rallentamento della domanda mondiale. Le prospettive per il 2024, nonostante le incertezze geopolitiche, sono di una graduale ripresa degli scambi mondiali a partire dalla seconda parte dell'anno, favorita anche da un allentamento della politica monetaria. Le grandi sfide che le imprese dovranno affrontare riguardano l'innovazione digitale e la transizione green: questi sono i fattori che guideranno i processi di investimento delle imprese e che dovranno essere sostenute da forza lavoro qualificata.

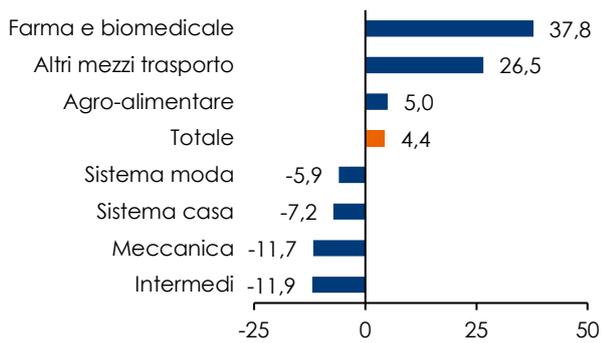
Tavole

Fig. 1 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani (mld di euro, var. % tendenziali)



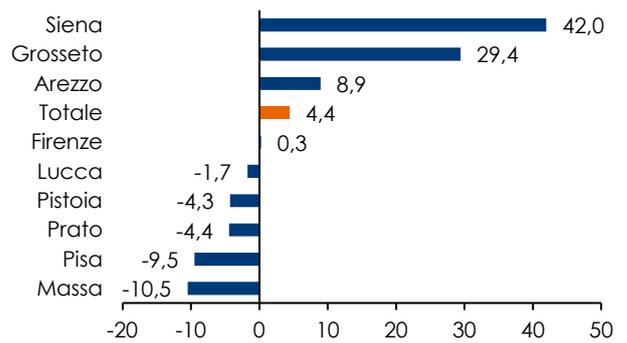
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per macrosettore (var. % 2023 vs. 2022)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Variazione delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani per provincia (var. % 2023 vs. 2022)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani

	2022	2023	Peso	Variaz.	Vaiatz	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
	Mln €	Mln €	%	Mln €	%				
Totale complessivo	29.878,8	31.190,3	100,0	1.311,5	4,4	10,5	6,2	3,7	-1,5
di cui distretti tradizionali	24.200,4	23.365,5	74,9	-834,9	-3,5	3,0	-5,8	-7,0	-3,7
Sistema moda	17.203,2	16.184,3	51,9	-1.018,8	-5,9	4,5	-9,9	-11,7	-5,9
Pelletteria e calzature di Firenze	6.990,3	6.118,6	19,6	-871,7	-12,5	1,8	-16,0	-18,1	-17,5
Oreficeria di Arezzo	3.190,6	3.491,6	11,2	300,9	9,4	8,1	2,6	2,0	23,6
Abbigliamento di Empoli	2.869,4	2.614,7	8,4	-254,7	-8,9	8,6	-14,2	-15,0	-11,6
Tessile e abbigliamento di Prato	2.489,2	2.349,5	7,5	-139,7	-5,6	0,9	-6,4	-11,0	-4,8
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	785,8	711,4	2,3	-74,4	-9,5	-0,6	-11,1	-14,8	-11,5
Tessile e abbigliamento di Arezzo	334,6	356,7	1,1	22,1	6,6	10,5	7,2	-0,5	9,4
Pelletteria e calzature di Arezzo	315,9	336,1	1,1	20,2	6,4	33,4	0,3	4,6	-8,2
Calzature di Lamporecchio	114,8	109,2	0,4	-5,6	-4,9	12,5	-6,7	-8,1	-17,5
Calzature di Lucca	112,5	96,6	0,3	-16,0	-14,2	4,7	-28,6	-26,7	-14,9
Farmaceutica e biomedicale	5.678,4	7.824,8	25,1	2.146,4	37,8	56,0	78,4	45,5	4,9
Polo farmaceutico toscano	5.316,4	7.380,7	23,7	2.064,2	38,8	54,9	82,9	47,5	5,5
Biomedicale di Firenze	362,0	444,1	1,4	82,2	22,7	69,5	29,9	14,0	-6,2
Agro-alimentare	2.067,9	2.171,4	7,0	103,6	5,0	4,3	-5,6	7,6	16,1
Olio toscano	817,5	962,8	3,1	145,2	17,8	13,5	-3,3	30,9	37,1
Vini dei colli fiorentini e senesi	892,2	851,3	2,7	-40,9	-4,6	1,4	-10,7	-10,4	3,0
Florovivaistico di Pistoia	358,1	357,4	1,1	-0,7	-0,2	-3,5	2,6	9,2	-1,5
Altri mezzi trasporto	1.620,8	2.051,1	6,6	430,3	26,5	-17,6	54,0	31,5	52,8
Nautica di Viareggio	900,9	1.078,9	3,5	178,0	19,8	-48,9	78,2	30,0	54,2
Camperistica della Val d'Elsa	720,0	972,2	3,1	252,2	35,0	26,3	28,3	34,8	52,2
Intermedi	1.618,4	1.426,0	4,6	-192,4	-11,9	19,7	-9,4	-22,7	-27,8
Cartario di Lucca	1.618,4	1.426,0	4,6	-192,4	-11,9	19,7	-9,4	-22,7	-27,8
Sistema casa	889,5	825,7	2,6	-63,8	-7,2	-0,3	-7,6	-13,1	-6,7
Marmo di Carrara	771,1	717,4	2,3	-53,7	-7,0	3,5	-6,6	-14,8	-7,8
Mobile imbottito e Sist. dormire Quarrata, Prato	118,5	108,3	0,3	-10,1	-8,6	-18,3	-14,3	-1,0	1,2
Meccanica	800,7	706,9	2,3	-93,7	-11,7	-10,9	-22,8	6,9	-17,2
Macchine per l'industria cartaria di Lucca	708,3	586,8	1,9	-121,5	-17,2	-17,9	-26,7	-0,2	-22,1
Macchine per l'industria tessile di Prato	92,4	120,2	0,4	27,8	30,1	33,7	3,5	79,9	22,9

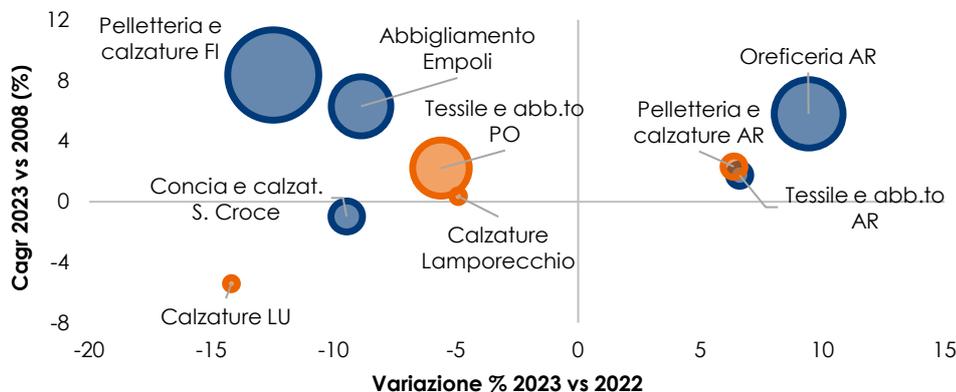
Nota: i settori e i distretti sono indicati in ordine decrescente per valore di esportazioni nel 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Andamento delle esportazioni dei distretti tradizionali e dei poli toscani nei principali mercati di sbocco

	2022	2023	Peso	Variaz.	Vaiatz	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
	Mln €	Mln €	%	Mln €	%				
Totale complessivo	29.878,8	31.190,3	100,0	1.311,5	4,4	10,5	6,2	3,7	-1,5
Stati Uniti	4.906,0	6.357,2	20,4	1.451,2	29,6	62,5	41,0	45,5	-0,6
Francia	3.926,5	4.294,6	13,8	368,1	9,4	24,2	10,4	2,9	1,8
Svizzera	4.991,0	2.595,7	8,3	-2.395,3	-48,0	-17,5	-47,3	-64,8	-65,6
Germania	2.035,8	2.237,1	7,2	201,4	9,9	25,3	5,9	7,1	2,6
Cina	1.036,8	1.153,7	3,7	116,8	11,3	-5,0	9,2	-5,1	56,3
Regno Unito	1.095,3	1.109,3	3,6	14,0	1,3	-36,6	14,4	29,2	15,4
Spagna	1.068,3	1.105,0	3,5	36,6	3,4	2,2	14,7	-8,0	5,6
Turchia	594,3	1.038,3	3,3	444,0	74,7	38,7	62,5	27,6	172,9
Polonia	851,2	941,8	3,0	90,5	10,6	-13,6	113,7	-3,7	-18,2
Emirati Arabi Uniti	856,0	917,5	2,9	61,5	7,2	14,6	-2,1	5,0	13,2
Belgio	321,4	737,8	2,4	416,4	129,5	103,6	43,0	97,2	287,9
Hong Kong	513,2	678,6	2,2	165,5	32,2	18,2	41,6	25,6	42,4
Giappone	530,6	613,7	2,0	83,0	15,6	-1,5	8,1	26,4	28,2
Paesi Bassi	565,7	552,6	1,8	-13,1	-2,3	6,0	4,0	-3,5	-15,1
Repubblica di Corea	581,3	539,7	1,7	-41,5	-7,1	-7,7	-14,7	-10,9	6,3
Canada	505,1	504,9	1,6	-0,3	-0,1	17,8	14,5	-6,8	-16,9
Isole Cayman	151,4	353,2	1,1	201,8	133,3	-99,1	263,7	308,5	-31,9

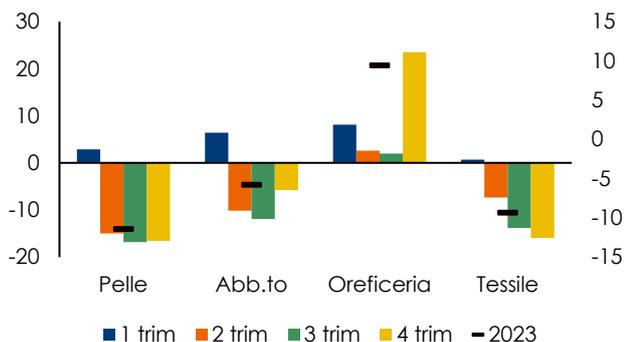
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – I distretti del sistema moda toscano: andamento delle esportazioni (mln euro, var. %)



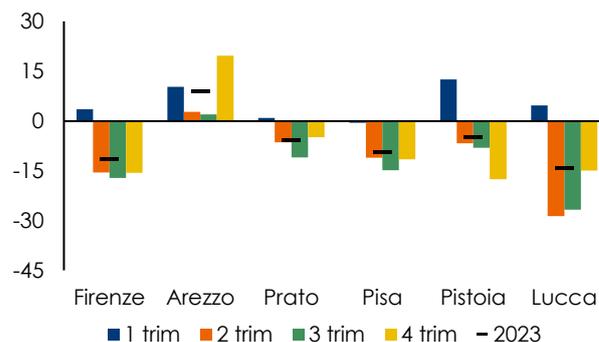
Nota: la dimensione della bolla rappresenta il valore di esportazioni nel 2023; i distretti rappresentati in arancione distinguono le specializzazioni che nel 2023 presentavano un calo dell'export superiore al 5% rispetto al 2019 (precrisi).
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel 2023 per settore (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti toscani del sistema moda: andamento delle esportazioni nel 2023 per provincia (var. %)



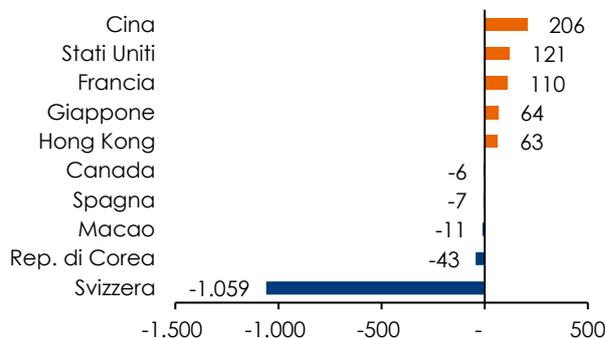
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – I distretti della concia e pelletteria: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



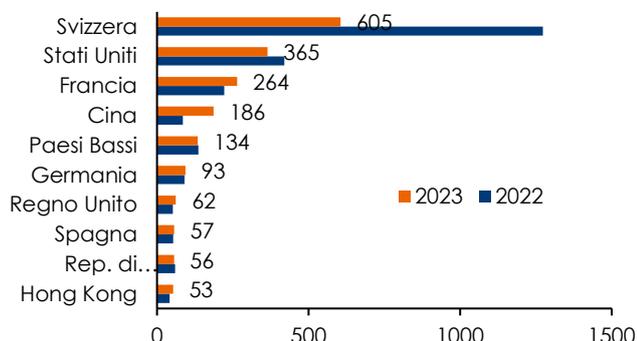
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della concia e pelletteria nel 2023 vs. 2022 (mln di euro)



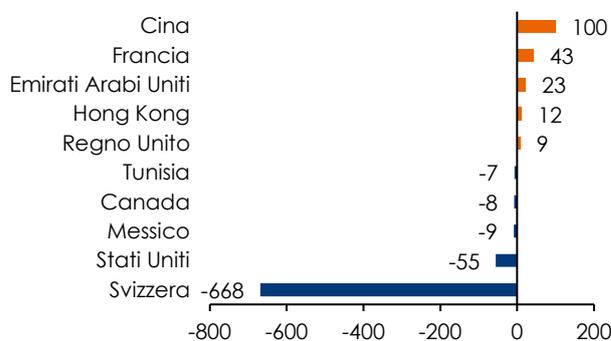
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – I distretti della calzatura: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



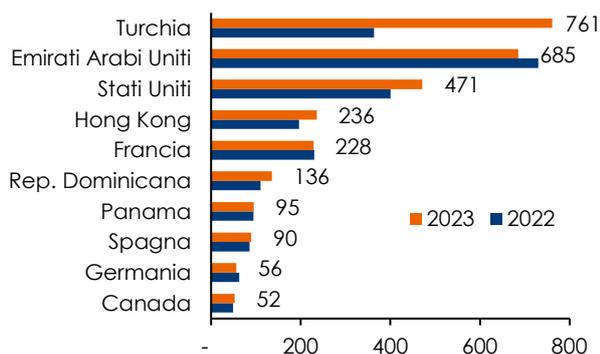
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti della calzatura nel 2023 vs 2022 (mln di euro)



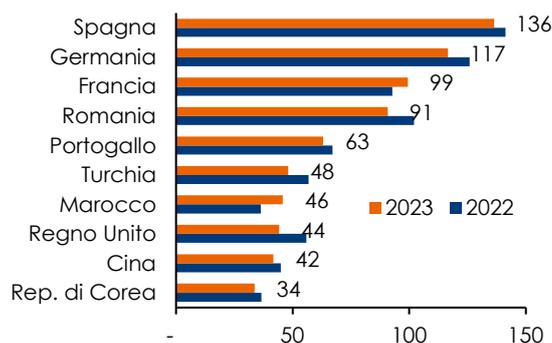
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 11 - Il distretto dell'Oreficeria di Arezzo: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



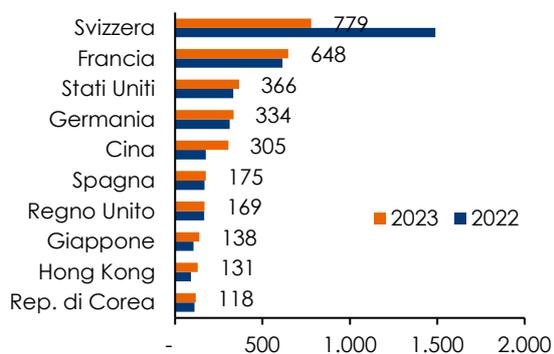
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 12 - I distretti toscani del tessile: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



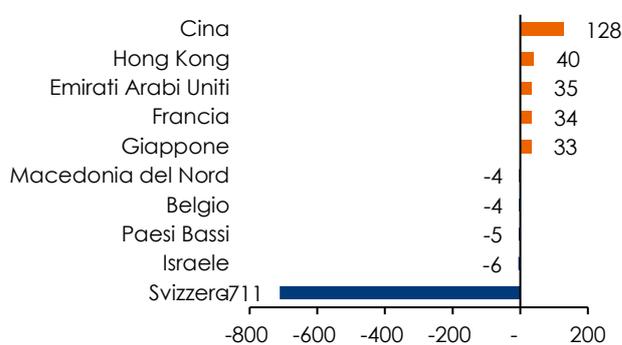
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 13 – I distretti toscani dell'abbigliamento: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



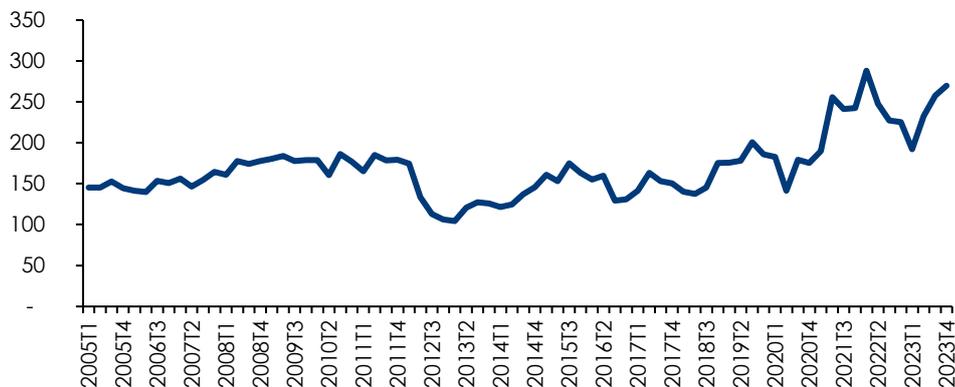
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 14 – I primi cinque mercati per crescita e riduzione delle esportazioni dei distretti dell'abbigliamento nel 2023 vs. 2022 (mln di euro)



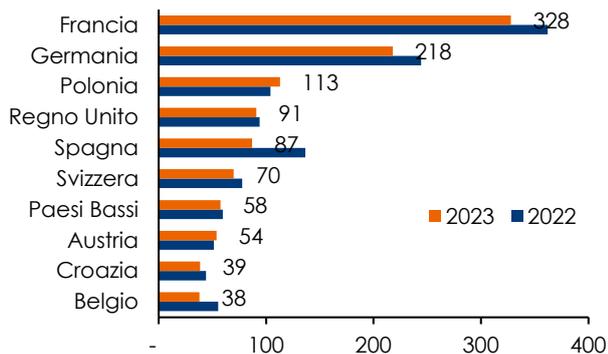
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 15 - Nautica di Viareggio: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 16 - Cartario di Lucca: andamento delle esportazioni nei principali mercati di destinazione (mln di euro)



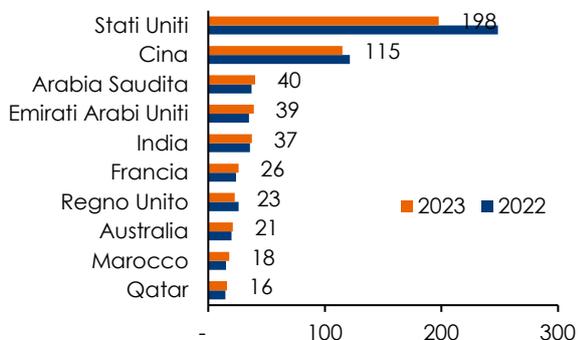
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 17 - Macchine per l'industria cartaria di Lucca: andamento delle esportazioni (mln di euro, media mobile 4 trim.)



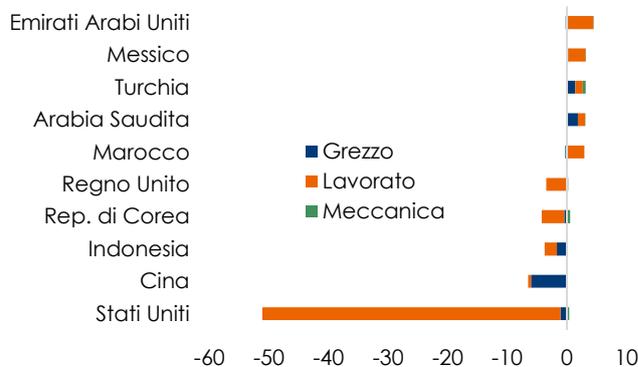
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 18 - Marmo di Carrara: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 19 - Marmo di Carrara: i primi cinque mercati per crescita e calo dell'export per componente del distretto nel 2023 vs. 2022 (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I distretti dell'agro-alimentare: andamento nei principali mercati di sbocco

	2022	2023	Peso	Variaz.	Vaiaz	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
	Mln €	Mln €	%	Mln €	%				
Agro-alimentare, di cui:	2.067,9	2.171,4	100,0	103,6	5,0	4,3	-5,6	7,6	16,1
Stati Uniti	675,2	728,0	33,5	52,8	7,8	10,4	-13,2	2,5	37,2
Francia	226,6	241,3	11,1	14,7	6,5	11,0	-0,9	8,5	7,8
Germania	205,8	195,5	9,0	-10,3	-5,0	-14,0	-21,0	32,0	6,0
Canada	161,4	149,9	6,9	-11,4	-7,1	-19,3	-15,2	-13,6	25,1
Regno Unito	126,8	127,3	5,9	0,5	0,4	-11,3	3,9	47,3	-23,0
Svizzera	89,0	91,7	4,2	2,7	3,0	11,6	-4,6	1,6	3,3
Paesi Bassi	61,6	62,7	2,9	1,0	1,6	-17,8	6,1	14,2	24,7
Spagna	19,8	44,3	2,0	24,5	123,5	214,7	206,8	95,0	58,0
Olio toscano	817,5	962,8	100,0	145,2	17,8	13,5	-3,3	30,9	37,1
Stati Uniti	322,8	411,1	42,7	88,3	27,4	22,0	-0,1	18,0	74,7
Francia	83,6	97,1	10,1	13,6	16,3	20,6	-2,3	17,4	48,9
Germania	89,9	84,5	8,8	-5,4	-6,0	-22,4	-33,1	59,1	13,7
Canada	62,9	61,2	6,4	-1,7	-2,6	-11,8	-31,9	23,2	19,7
Regno Unito	57,3	58,5	6,1	1,2	2,2	-6,8	-9,1	121,2	-43,6
Spagna	7,9	29,3	3,0	21,4	270,4	n.s.	n.s.	188,7	90,8
Vini dei colli fiorentini e senesi	892,2	851,3	100,0	-40,9	-4,6	1,4	-10,7	-10,4	3,0
Stati Uniti	352,4	316,9	37,2	-35,5	-10,1	-1,5	-24,7	-10,9	2,2
Canada	98,5	88,7	10,4	-9,8	-9,9	-24,1	-1,3	-27,7	29,7
Germania	67,5	70,7	8,3	3,2	4,7	16,2	1,8	9,4	-5,8
Svizzera	52,4	53,4	6,3	1,0	2,0	28,2	-9,2	-9,5	2,4
Regno Unito	34,6	37,5	4,4	2,8	8,2	-17,0	49,2	0,0	7,3
Florovivaistico di Pistoia	358,1	357,4	100,0	-0,7	-0,2	-3,5	2,6	9,2	-1,5
Francia	111,6	115,3	32,3	3,7	3,3	-0,1	7,8	13,3	-0,5
Germania	48,4	40,3	11,3	-8,0	-16,6	-24,4	-19,5	11,7	29,9
Regno Unito	34,9	31,3	8,8	-3,6	-10,2	-12,2	-5,3	-2,1	-18,9
Paesi Bassi	26,3	23,7	6,6	-2,7	-10,2	-27,1	7,7	32,8	14,8
Svizzera	19,7	17,6	4,9	-2,2	-10,9	-11,6	-8,5	-11,1	-13,7
...									
Turchia	5,0	8,8	2,5	3,8	75,3	232,7	151,1	n.s.	-48,3

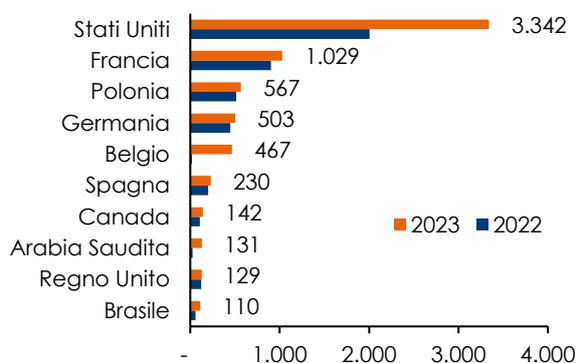
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 - I poli della farmaceutica e del biomedicale: andamento delle esportazioni (milioni di euro; variazioni %)

	2022	2023	Peso	Variaz.	Vaiaz	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim
	Mln €	Mln €	%	Mln €	%				
Totale complessivo	5.678,4	7.824,8	100,0	2.146,4	37,8	56,0	78,4	45,5	4,9
Polo farmaceutico toscano	5.316,4	7.380,7	94,3	2.064,2	38,8	54,9	82,9	47,5	5,5
Firenze	3.300,9	4.294,1	54,9	993,2	30,1	46,8	46,3	54,9	-2,7
Siena	1.890,9	2.921,4	37,3	1.030,5	54,5	65,8	197,3	38,0	17,3
Lucca	124,6	165,1	2,1	40,5	32,5	100,7	24,7	11,5	34,0
Biomedicale di Firenze	362,0	444,1	5,7	82,2	22,7	69,5	29,9	14,0	-6,2

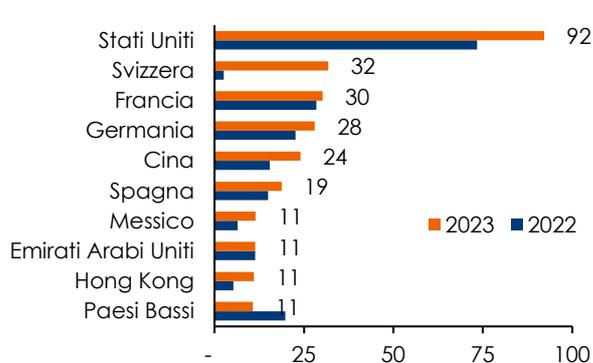
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 20 – Polo farmaceutico toscano: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 21 – Biomedicale di Firenze: andamento delle esportazioni nei principali mercati di sbocco (mln di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio, come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e definitivi del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2022, del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti del Research Department

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali del Research Department di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry-local-economies>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------